

EFFICIENZA ENERGETICA E SOLUZIONI FINANZIARIE: ASSOESCO FA IL PUNTO

AssoEsco ha tenuto un convegno per fare il punto sull'evoluzione del settore dell'efficienza energetica chiarendo come l'evidente risparmio per gli utenti finali offerto dalle nuove tecnologie, e il sistema di incentivazione, primo fra tutti i Certificati Bianchi, hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo del settore. Tuttavia dall'intervento è emerso come le criticità, legate al sistema normativo, rischiano di comprometterne seriamente lo sviluppo. Le buone notizie vanno però ricercate nelle soluzioni finanziarie innovative che alcuni fondi di investimento sono pronti a offrire alle ESCo e la forte componente Smart sviluppata dalle società di servizi energetici integrati.

Una parte del convegno è stata dedicata agli aspetti finanziari, con interventi da parte dei rappresentanti dei fondi di investimento Susi Partners e Adaxia Capital Partners, che hanno illustrato il nuovo approccio alla finanziabilità dei progetti di efficienza energetica. "Le soluzioni proposte", si legge in una nota di AssoEsco, "sono una grande opportunità per le Energy Service Company in quanto non richiedono immobilizzazioni di capitale. Il finanziamento, che remunera il progetto e il capitale investito, è dato in base alla solvibilità dell'utente finale, ai risparmi energetici ottenuti, all'affidabilità della ESCo e delle tecnologie utilizzate".

Il convegno AssoEsco ha inoltre messo in luce l'attuale situazione normativa: dopo un'analisi dettagliata delle criticità regolamentari, sono state date alcune anticipazioni sulla bozza del Decreto Ministeriale, relativamente al quale l'associazione richiede maggiore chiarezza.

«Siamo in un momento cruciale per lo sviluppo del settore», dichiara Roberto Olivieri, presidente di AssoEsco. «L'associazione è in crescita e proseguirà la sua missione istituzionale e operativa, testimoniata da questo incontro che ha saputo dare, anche col contributo di alcuni fondi d'investimento, risposte concrete in un momento di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese e di incertezza normativa per l'efficienza energetica. Le ESCo con la certezza normativa sono pronte a investire massicciamente nel sistema Italia realizzando efficienza energetica e sostenibilità ambientale con garanzia di risparmi economici per i consumatori finali».

di best practise e una comunicazione mirata sui Paesi dell'area mediterranea, Medio Oriente ed Est.

FOCUS SULL'EDILIZIA

"Città Sostenibile" è stata l'altra area di Rimini Fiera che ha catturato l'attenzione dei visitatori in fiera. Si tratta di un progetto di Rimini Fiera, lanciato per la prima volta nel 2009, che occupa uno spazio espositivo di 6.000 metri quadrati all'interno dei quali prende forma un modello ideale di città smart. Ogni anno Città Sostenibile 2016 si pone l'obiettivo di mostrare soluzioni, tecnologie e progetti che consentono di migliorare la qualità di vita dei cittadini e favorire lo sviluppo dei territori in chiave sostenibile.

L'edizione 2016 del progetto ha focalizzato l'attenzione sull'edilizia sostenibile e sulle soluzioni per l'efficientamento energetico in ambito residenziale, con una sezione dedicata alle opportunità di sviluppo dal parco di condomini in Italia che necessitano di opere di riqualificazione.

PREMIO ALL'INNOVAZIONE

In occasione della manifestazione si è tenuta l'ottava edizione del "Premio per lo sviluppo sostenibile", il riconoscimento promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo - Rimini Fiera, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, e assegnato alle imprese che si sono distinte per la

realizzazione di progetti innovativi e in grado di generare rilevanti benefici ambientali.

I vincitori di questa edizione, individuati all'interno di tre categorie, ossia "Edilizia green", "Energia da fonti rinnovabili" e "Start up della green economy" sono, rispettivamente, Fondazione per l'istruzione agraria in Perugia, Veritas spa di Venezia e Greenrail di Roma. Accanto ai tre vincitori, ci sono altre 27 aziende segnalate (9 per ogni settore) cui è stata consegnata una targa di riconoscimento. Heineken è una di queste. L'azienda è stata infatti riconosciuta nella categoria "Energia da fonti rinnovabili" per la produzione della prima birra in Italia "fatta con il sole". I moduli fotovoltaici installati nei birrifici di Comun Nuovo (BG) e Massafra (TA), grazie ad una produzione totale di circa 2,5 GWh annui, sono infatti in grado di coprire il fabbisogno energetico necessario per produrre la Birra Moretti Baffo d'Oro.



Prossimo Appuntamento

Key Energy-Ecomondo 2017
7-10 novembre 2017
Rimini Fiera

AL SUMMIT DI SOLARPLAZA, ECO-PV PARLA DI SMALTIMENTO

L'AZIENDA HA ILLUSTRATO RESPONSABILITÀ E RISCHI LEGATI AD UNA GESTIONE INAPPROPRIATA DEL FINE VITA DEI MODULI FOTOVOLTAICI



Durante l'evento Solar Asset Management Europe, organizzato da Solarplaza e tenutosi a Milano Malpensa il 10 e l'11 novembre, lo stand del Consorzio Eco-PV ha portato all'attenzione dei partecipanti i temi legati al fine vita e allo smaltimento dei moduli fotovoltaici, un'area ancora poco conosciuta e che nasconde numerose insidie per gli operatori. «Le normative legate allo smaltimento dei rifiuti elettronici

e, in particolar modo, dei moduli fotovoltaici» ha spiegato il general manager di Eco-PV, Attilio De Simone «sono in costante evoluzione ed è diventato fondamentale garantire la giusta informazione agli utenti circa responsabilità e rischi legati ad una gestione inappropriata del fine vita dei moduli fotovoltaici, fermando un mercato sotterraneo che costituisce di fatto un traffico illecito e che sta creando sempre più problemi agli operatori del settore che hanno sottovalutato i rischi di una gestione superficiale dei rifiuti elettronici generati dagli impianti fotovoltaici».

Il consorzio Eco-PV si occupa di numerosi servizi offerti su tutto il territorio nazionale: gestione dell'ecocontributo per moduli immessi sul mercato italiano tramite trust certificato, operazioni di ritiro, logistica e smaltimento dei moduli fotovoltaici, gestione completa degli aspetti burocratici e certificativi, consulenza tecnico-legale relativa al fine vita dei moduli, allo smaltimento e alla burocrazia richiesta dal GSE. «La gestione del fine vita e dello smaltimento dei moduli fotovoltaici rappresenta un onere e una responsabilità che non generano alcun utile presso l'operatore. Questo fa sì che le operazioni vengano portate avanti in modo superficiale fidandosi spesso di speculatori interessati esclusivamente ad accaparrarsi materiale promettendo documentazioni e certificazioni che non sono in grado di fornire» continua De Simone. «Le conseguenze di una gestione inadeguata e superficiale possono essere inaspettatamente pesanti per gli amministratori e per le società proprietarie di uno o più impianti fotovoltaici. Ormai la richiesta di integrazione di documentazioni che il GSE inoltra agli utenti a seguito di una segnalazione di sostituzione di moduli fotovoltaici è diventata uno standard e in caso di assenza di documentazioni che attestino perchè sono stati sostituiti dei moduli e cosa è accaduto ad essi, potrebbero scattare dei controlli ulteriori da parte del GSE. Il progetto Eco-PV è strutturato in modo sostenibile ed è rivolto al recupero delle materie prime. L'obiettivo è quello di offrire un servizio di trasporto, logistica e smaltimento che impatti il meno possibile presso il cliente dal punto di vista finanziario, in modo da costituire un argine ai traffici al limite della legalità, e riusciamo in questo grazie alla valorizzazione delle materie prime».



Luca Rossi, area Sales Manager di ABB



Andrea Cristini, country manager Italia di Senec



Lo stand di Aton Storage.
Ileana Cari, traduttrice ed interprete,
ed Ettore Uguzzoni, CEO



Il team di Zucchetti Centro Sistemi (ZCS)